

(1)

REGOLAMENTO GENERALE DEL CENTRO SOCIALE DI PAGANI

Lucio Curiale
Vic. Savarone
Milano Sabatini

Pa. G. P.

Art. 1

Lucio Curiale
Milano Sabatini

Pa. G. P.

STRUTTURA ED AUTONOMIA

E' istituito il centro sociale di Pagani. Ad esso possono affiliarsi coloro che vogliono partecipare alle attività del centro o intendano beneficiarne.

L'ammissione è decisa, su domanda, dal comitato di gestione, che stabilisce altresì la misura dei contributi da porre a carico degli associati.

Il centro è dotato di autonomia operativa gestionale ed amministrativa nei confronti dell'amministrazione municipale e delle confederazioni firmatarie della convenzione del 17/11/1982.

Lucio Curiale
Vic. Savarone

Approvato
dalla giunta

Art. 2

Lucio Curiale
Milano Sabatini

Pa. G. P.

OGGETTO SOCIALE

Il centro attua a favore delle popolazioni del comune di Pagani e dell'agro nocerino sarnese, ogni iniziativa che risponda alle seguenti finalità:

- a) promuovere la crescita culturale dei beneficiari, in particolare tramite l'organizzazione di attività di rilievo scientifico, teatrali, musicali, cinematografiche, televisive, di arti figurative in genere, sportive;
- b) favorire l'attività di formazione, di aggiornamento, - riferite alle politiche attive per il lavoro promosse da EE.LL., aziende, strutture associazionistiche - di aggiornamento, di recupero e sviluppo di attività artigianali capaci di valorizzare le risorse locali, le produzioni delle comunità;
- c) dare impulso ad attività associazionistiche democratiche di assistenza e tutela dei cittadini;
- d) promuovere la cooperazione e l'autogestione finalizzata in particolare alla creazione di nuovo lavoro e al soddisfacimento dei bisogni sociali e culturali delle comunità locali;
- e) organizzare la fruizione del tempo libero;
- f) promuovere attività di volontariato per l'assistenza socio-sanitaria, promuovere attività sportive coerenti con le attrezzature e strutture del centro finalizzate in particolare alla estensione delle attività sportive dei giovani delle

scuole dell'obbligo e di quanti non sono in condizione di autofinanziarsi ed utilizzare strutture private.
 Il centro potrà compiere tutti gli atti e svolgere ogni altra attività connessa con gli scopi per i quali opera.

WRA
Delegati

Stefano Corbelli
Vicepres. Salvatore
Milano Salviati
 Art. 3

Alto

COMITATO DI GESTIONE: STRUTTURA

Organo direttivo del Centro è il Comitato di Gestione.
 Il Comitato è composto, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione del 17/11/82, di 12 membri, di cui 6 designati dalle OO.SS. e 6 designati dal Consiglio Comunale di Pagnani.
 Dura in carica 5 anni. Elegge tra i suoi membri un Presidente ed un Vicepresidente.

La carica di Presidente e Vicepresidente sarà alternata tra i componenti di parte sindacale e di parte politica per un periodo pari alla metà del mandato (ogni 2 anni e mezzo).

Le cariche di Presidente, Vicepresidente e di Membro del C.d.G. sono assunte a titolo gratuito salvo rimborsi spese.

Cessano di far parte del C.d.G. coloro che sono dichiarati decaduti dall'organismo sindacale che li ha nominati, così come coloro che nominati dal Consiglio Comunale siano dichiarati decaduti dalla carica di membro del C.d.G. dagli organismi dirigenti delle OO.SS. e del Consiglio Comunale stesso.

In caso di dimissioni, decadenza della carica o morte del componente del C.d.G., si provvederà alla sua sostituzione a cura della parte che li ha designati entro 30 gg. dalla comunicazione delle dimissioni, della decadenza della carica o della morte.

WRA
Delegati

Stefano Corbelli
Vicepres. Salvatore
 Art. 4

nuovo voto contrario
Pino Cipriani

Milano Salviati
Alto

COMITATO DI GESTIONE: FUNZIONI

Spetta al Comitato la direzione amministrativa e socio-culturale del Centro.

A tal fine il Comitato determina le scelte e gli indirizzi di funzionamento del Centro, in rapporto alle esigenze locali, ed approva i programmi annuali di attività.

Il Comitato di Gestione dovrà essere convocato almeno una volta ogni tre mesi e potrà essere convocato in qualsiasi momento su iniziativa del Presidente o su richiesta di 1/3 del comitato.

Mario Biondi

Il C.d.G. sarà convocato con avviso recapitato con lettera raccomandata almeno 5 gg. prima della data fissata fatti salvi i casi di straordinaria urgenza in cui la convocazione può avvenire telegraficamente ed in termini più brevi.

Le riunioni saranno valide con la presenza della maggioranza di ciascuna delle due componenti, comunale e sindacale.

Le delibere del C.d.G. saranno prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Di ciascuna delle riunioni del C.d.G. verrà redatto verbale firmato dal Presidente e dal Segretario nominato dal Comitato anche tra dipendenti comunali designati dal Comune ed accettati dal Comitato di Gestione.

Copia del verbale dovrà essere affissa entro 5 gg. nella apposita bacheca all'interno dei locali del Centro.

Il Presidente ed in sua assenza il Vicepresidente ha la rappresentanza legale del Comitato di Gestione e rappresenta il Comitato di fronte a terzi ed in giudizio, dirige le adunanze del C.d.G. e ne fa eseguire le delibere.

Per l'espletamento delle sue funzioni, ed in particolare per la predisposizione dei programmi, il Comitato di Gestione può avvalersi del parere di un Comitato consultivo scelto tra le diverse organizzazioni che promuovono ed organizzano le attività di cui all'art. 2 e che risultano associate secondo quanto previsto dall'art. 1 del presente regolamento.

Il comitato consultivo è convocato, ad iniziativa del Presidente del C.d.G., almeno due volte l'anno e comunque prima dell'approvazione dei programmi annuali.

Il comitato consultivo, nella fase di avvio delle attività del centro provvederà a presentare al Comitato di Gestione una bozza di programma di attività.

Nel programma annuale sono indicate le esigenze del centro in ordine al personale da fornirsi da parte del Comune, ai sensi dell'art. 6 della convenzione.

Va salvaguardata la continuità di impegno di quanti in questi anni hanno garantito, volontaristicamente, la funzionalità del centro difendendolo dall'incuria e dall'abbandono.

Milano
De Agostini

Salvatore
Vidoni

Salvatore
Vidoni

Art. 5

SPESE E FINANZIAMENTI

Luigi
G. G. G.

Mario Biondi
Luigi
G. G. G.

In base alla convenzione del 17/11/82 le spese derivanti dalla stipulazione dei contratti di utenza (acqua, luce, gas, fognature, etc.) sono a carico del Comune di Pagani.

Il Comune provvede anche, nei limiti della previsione convenzionale, alle spese necessarie per il funzionamento materiale del Centro - fra cui quelle relative alla pulizia, alla

Mario Curatoli

Per la durata di 5 anni viene eletto un collegio dei sindaci composto di ~~tre~~ ^{quattro} membri effettivi e da un membro supplente. Alle organizzazioni sindacali spetta la nomina di due sindaci effettivi e del sindaco supplente, mentre al Comune spetterà la nomina dell'altro sindaco ^{effettivo}. Ai sindaci spetta il controllo della gestione finanziaria del Centro Sociale e del bilancio predisposto dal Comitato di Gestione.

Luigi...
Mario Curatoli
Ubaldo Sabatini
Art. 8
RESPONSABILITA'
Glossa
Pino Giordano
Luigi...

Delle obbligazioni non afferenti alle spese correnti assunte dal centro con delibera del C.d.G., ~~assunte~~ ^{assunte} con i 2/3 dei presenti in assemblea costituita, ne rispondono, in via sussidiaria rispetto al patrimonio, coloro che hanno agito nella specifica operazione, nonché i componenti del comitato di gestione, rappresentanti sia del Comune che dei Sindacati, rimanendo immuni da responsabilità sia l'amministrazione municipale che le organizzazioni sindacali.

Luigi...
Mario Curatoli
Ubaldo Sabatini
Art. 9
RINVIO
Glossa
Pino Giordano
Luigi...

La gestione commissariale del centro è regolata ai sensi dell'art. 8 della convenzione del 17/11/82.

unanimite